

in.side

LIFESTYLE *IN* HI-FI

#3 - DIC 19



Costruzione di un capolavoro D'Agostino al suo massimo

Dan D'Agostino Relentless

Super potenza americana

Una dimostrazione plateale di ciò che è possibile ottenere in termini di potenza e prestazioni quando a comandare sia nient'altro che la passione

Godere/
CAR
Ferrari Roma

IN.SIDE/
Hi-fi Natali
Sessant'anni di passioni

Godere/
Viaggi
Trilogia della neve

IN.SIDE/
Wilson Audio
Chronosonic XVX

AUDIO
NATALI



La storia di Donne Fittipaldi ha inizio nel 2004 quando la famiglia Fittipaldi Menarini, decide di impiantare a Bolgheri, nel cuore della Toscana, alcuni ettari di vigneti: oggi le varietà sono quelle del Merlot, Petit Verdot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Malbec ed Orpicchio. L'obiettivo è sempre stato quello di produrre vini di grande eleganza ed armonia, ma soprattutto capace di trasmettere tutto il carattere dei grandi nomi bolgheresi, famosi in tutto il mondo per la loro qualità.

I VINI



BOLGHERI ROSSO
DOC



BOLGHERI ROSSO
SUPERIORE DOC



MALAROJA
MALBEC



LADY F
ORPICCHIO



"5" ROSATO FRIZZANTE
ANCESTRALE

*Donne
Fittipaldi*

VITICOLTORI IN BOLGHERI

donnefittipaldi.com

Editoriale Il Numero Tre

Carissimi appassionati di cose belle, il terzo numero di InSide è ricco di emozioni. Presentiamo i nuovi, incredibili, prodotti della Wilson Audio e di Daniel D'Agostino. Essi sono, nei rispettivi campi, il culmine, la vetta, l'apoteosi di quanto possibile con la tecnologia odierna. Esattamente come lo è la realtà industriale della dCS. La musica non è mai stata servita così appassionatamente. La nostra rivista persegue l'obiettivo di scandagliare tutti gli ambiti del piacere che offrono prodotti, situazioni, persone che abbiano saputo plasmare la perfezione. La nostra partnership con Casa Vissani sta lì a dimostrare quanto crediamo nell'impegno di chi persegue l'ottimo come regola assoluta. Per lo stesso motivo ospitiamo sulle nostre pagine l'eccezionale Ferrari Roma e alcune delle mete invernali più esclusive ed emozionanti. Oltre a presentare il nostro nuovo disco, confezionato per onorare i sessant'anni di vita del glorioso negozio Hi-Fi Natali. Siamo con voi nel ricercare il meglio del meglio che c'è, imparare a conoscerlo e riconoscerlo, apprezzarlo e fare tesoro di quegli insegnamenti che solo le eccellenze assolute possono dare.

Alla prossima!

– Luca Natali

4

What's up IN.SIDE

Le ultime News dal bel mondo

12

IN.SIDE D'Agostino Relentless

La forza e la grazia del migliore

24

Godere/CAR Ferrari Roma

Eleganza, potentissima

6

IN.SIDE Wilson Audio Chronosonic XVX

Nel dominio del tempo

16

GODERE/VIAGGI

Trilogia della neve

26

IN.SIDE Hi-fi Natali

Storia di passioni

10

Godere/WINE

Château Léoville Barton St.Julien 2016

Il migliore del mondo

20

IN.SIDE dCS

Il digitale perfetto

30

Godere/MUSIC

David Bowie



IN.SIDE Numero 3 - Dicembre 2019

Pubblicazione trimestrale a cura di:
Audio Natali Srl – Via A. Volta, 14 - 51016 Montecatini Terme (PT)
 Registrazione presso il Tribunale di Pistoia
 n. 53/2019 del 15/01/2019

Direttore responsabile: Giulio Trivelli
Direttore editoriale: Luca Natali
Art direction e Impaginazione: Crimic Studio
Stampa: Stampaflysh Srl

– DISTRIBUZIONE GRATUITA –

L'editore è a disposizione di eventuali aventi diritto al copyright.
 È vietata la riproduzione anche parziale senza il consenso scritto della Audio Natali srl.
 Tutti i diritti riservati.



A5, I NUOVI FLOORSTANDER DI MAGICO



Da Magico in arrivo il modello di punta della serie più "economica". Un diffusore da pavimento tre vie con altoparlanti dei medio bassi in Graphene nano-Tec, crossover Elliptical Symmetry con resistenze a film metallico Mundorf M.Resist e, come da tradizione per Magico, chassis in alluminio aeronautico.

Tre woofer da 23 cm, un midrange da 13 e il tweeter in berillio-diamante, con magnete al neodimio incapsulato in una camera posteriore trattata con materiali smorzanti di ultima generazione, derivato dalla M-Project costituiscono la dotazione offerta dalla A5.

Una camera separata tiene isolate le radiazioni posteriori di midrange e woofer, traverse interne rinforzano la rigidità del sistema che raggiunge il peso di più di ottanta chili per ogni diffusore. Un sistema di altoparlanti dal rapporto prestazioni-prezzo semplicemente impensabile per qualsiasi altro costruttore al mondo, frutto di una tecnologia e un know how che solo Magico può vantare a questi livelli.

I Magico A5 saranno disponibili dalla primavera del 2020.

ROGERS LS5/9, LA SCUOLA BBC È VIVA E VEGETA

Rogers reintroduce il diffusore LS5/9, concepito inizialmente come studio monitor e utilizzato poi, per più di vent'anni, come monitor di trasmissione dall'ente radiotelevisivo inglese BBC. A distanza di oltre settant'anni dalla sua fondazione Rogers, la società creata da Jim Rogers nel 1947, sta tornando sul mercato con alcune perle della sua produzione storica, oltre a proporre modelli completamente nuovi. La fama costruita intorno ai diffusori prodotti su licenza della BBC è stata sempre quanto mai meritata.

Milioni di persone nel mondo hanno scelto Rogers per l'attendibilità assoluta della sua riproduzione timbrica. Ed è proprio questa "nuova" LS5/9 la regina della fedeltà totale al messaggio sonoro originale. Costruita assemblando insieme il mid woofer Rogers da 21 cm in polipropilene con bordatura vinilica e il grande tweeter Audax da 34 mm, la LS5/9 sviluppa una sensibilità di 89 dB e offre un carico di otto ohm all'amplificatore chiamato a pilotarla.

Il cabinet, come tradizione per BBC, è del tipo sottile realizzato con tavole da nove millimetri di spessore. Un autentico mito di nuovo fra noi, destinato a rimanere molto a lungo.



AURENDER A30 CACHING MUSIC SERVER

aurender
THE FUTURE OF SOUND



Aurender ci ha abituato a soluzioni particolarmente efficaci per semplicità d'uso e grande musicalità nell'ambito dell'ascolto di brani scaricati tramite streamer dalla rete o da hard disk. Con il nuovo A30, nave ammiraglia del costruttore americano, l'asticella è stata alzata ancor di più. Si tratta di un'elettronica che rappresenta il focus di qualsiasi sistema audio di alto livello, essendo completa di meccanica per il ripping dei compact disc, di una sezione streamer allo stato dell'arte e di un dac con piena funzionalità MQA per l'ascolto di brani in qualità Master. Completano il quadro di un apparecchio eccezionale un hard disk interno con capacità di dieci Tera Byte, un amplificatore cuffia e un grande display a colori.

L'A30 è dotato di un software proprietario per la gestione dei meta data dei file in ascolto. Con questo nuovo prodotto Aurender ha realizzato la sorgente digitale all in one perfetta.

CASA VISSANI E AUDIO NATALI PER HAKUNA MATATA

Casa Vissani, fino agli inizi di aprile 2020 propone dei menu particolarmente studiati per stuzzicare la curiosità di un pubblico meno avvezzo alla frequentazione di ristoranti stellati di altissimo livello come quello fondato da Gianfranco Vissani. L'occasione è ghiotta, è proprio il caso di dirlo, per sperimentare, specialmente da parte di un pubblico più giovane, la grande qualità della proposta culinaria messa a punto da Luca Vissani. L'iniziativa che prende il nome di Hakuna Matata (traducibile come "senza pensieri", "non ci sono problemi" dalla lingua Swahili) è ispirata al grande successo del nuovo action movie Disney Il Re Leone. Hakuna Matata vuole dunque essere un invito a riscoprire, in scioltezza, "i nuovi sapori della tradizione proposti a Casa Vissani con i menu Simba e Nala, dove Ricerca e Gusto la fanno da padroni, nella giungla dei cuinieri", le possibilità comunicative e culturali della Grande Cucina italiana. Proprio per essere veicolata ad un pubblico più ampio l'iniziativa viene proposta da Casa Vissani a condizioni particolarmente vantaggiose.

Audio Natali, sempre sensibile al gusto, alla cura della grande tradizione ma anche a novità più ardite (purché in una cornice di assoluta e comprovata eccellenza) cura per Hakuna Matata la gestione del menu musicale. Nell'ottica di coniugare passato e futuro in un attraente e stimolante presente, nella sala Rock è stato installato un sistema audio con i fiocchi.

Una sorgente analogica AVM Audio R 5.3 Chrome, un amplificatore All In One AVM CS 8.2 Crystal e due diffusori Wilson Audio Sabrina riempiono di raffinate sonorità il felpato ed elegantissimo ambiente della sala.

Gli avventori possono così scegliere quale album in vinile ascoltare mentre degustano prelibatezze in grande relax. E scoprire, qualora non fossero adusi alla grande qualità dei prodotti della Audio Natali, cosa significhi ascoltare musica con un elevatissimo livello di fedeltà.

L'arte culinaria e la musica unite grazie ad un sistema audio capace di sopraffine sonorità regala emozioni profondissime, indimenticabili. Emozioni Audio Natali.

MENU SIMBA

*Liquido di lenticchie, uva e polpettine di ciauscolo
Carnaroli alla liquirizia
Stecca di vitella soia e zenzero, purè di patate all'arancia
Sfogliatina di pere con gianduia*

MENU NALA

*Baccalà fritto con Valeriana e Mango al pepe selvaggio
Gnocchetti con moscardini al burro di Whisky e salvia
Salmone con verza al vino rosso, zucca gialla e amaretto
Millefoglie in salsa fondente*



La sala rock di Casa Vissani



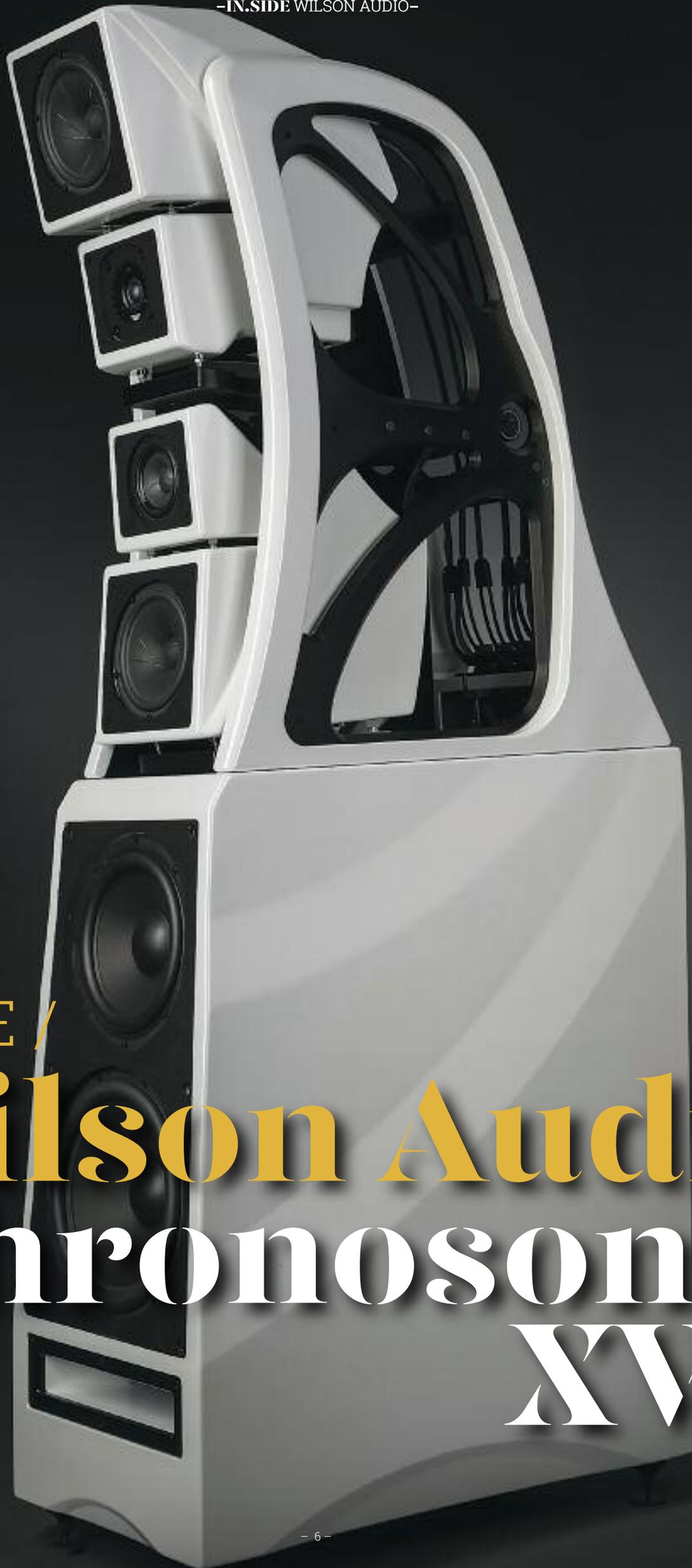
Wilson Audio Sabrina



AVM Audio CS 8.2 Crystal



AVM Audio R 5.3 Chrome



INSIDE /

Wilson Audio Chronosonic XWX

Servire la musica

NEL DOMINIO DEL TEMPO

IL CAPOLAVORO DI DARYL C. WILSON

Nel 2012 Dave Wilson iniziò a lavorare su una nuova WAMM. Lo scopo era quello di costruire un diffusore che fosse non solo un riferimento degno di quel WAMM originale degli inizi degli anni ottanta, cui si deve la riscrittura dei parametri dell'intero settore, ma portasse la ricerca ancora più lontano. Ridefinendo l'idea stessa di ciò che fosse possibile ottenere nell'ambito della riproduzione musicale. Il suo scopo era quello di realizzare un diffusore tramite il quale il segnale passasse completamente indenne, portando ad una riproduzione accuratissima. Sapeva benissimo che dedicarsi a questo progetto avrebbe cambiato per sempre anche la Wilson Audio, nella sua interezza. Quello che non aveva potuto prevedere era quanto duro sarebbe stato perseguire il progetto. Altri ostacoli si frapposero fra Dave e le nuove Wamm. La sua salute e una certa dose di sfortuna complicarono le cose. La frattura di un piede lo costrinse a un lungo periodo di stop. Fu quindi Daryl a occuparsi del lavoro sul WAMM, divenendo il braccio e le gambe di Dave all'interno dell'azienda. Daryl lavorava già da anni con suo padre, dal quale come un discepolo aveva già imparato moltissimo. Al punto di diventare un maestro a sua volta quando si occupò personalmente dello sviluppo delle Duette 2 e delle Sasha 2. Mentre Dave si prendeva cura delle WAMM, Daryl sovrintendeva al resto della produzione Wilson, concentrandosi sulle Sabrina, sulle Alexia 2 e sulle Yvette. Ma più di tutto Daryl curò lo sviluppo delle ALEXX, fianco a fianco alle WAMM di Dave. Padre e figlio procedevano scambiandosi reciprocamente impressioni, risultati, aggiornamenti e mentre Dave progrediva con le WAMM, il seme per l'ammiraglia di Daryl era ormai stato piantato.

Inoltre un nuovo upgrade relativo alle Sasha richiedeva l'attenzione di Daryl. La salute di Dave peggiorava sempre di più, presto avrebbe lasciato lo scettro interamente nelle mani di Daryl, promuovendo quest'ultimo prima a vicepresidente del reparto sviluppo nuovi prodotti e poi come amministratore dell'intera Wilson Audio. Ogni nuovo diffusore scaturito dalla penna di Daryl è incontestabilmente un grande successo di critica e di pubblico ma è stato con le Sasha DAW nel 2018 che ha conseguito un vero trionfo di pubblico e di critica. Le WAMM Master Chronosonic (con un listino di 850.000 dollari la coppia) rimarranno per sempre il testamento di Dave Wilson per l'ascolto della musica riprodotta. Sin dall'inizio era stato deciso che la sua produzione sarebbe stata limitata a poche coppie. Per tutti coloro che lavorano alla Wilson, le WAMM rimarranno un simbolo per ricordare la passione organizzativa di Dave, tesa alla categorica rivisitazione di tutto quanto si conosceva in merito alla costruzione di un diffusore senza limiti prestazionali, di costo, dimensionali.

In un ambiente perfezionista come quello familiare e lavorativo dove Daryl era costantemente sollecitato a dare il meglio di sé, non deve sorprendere il fatto che sia divenuto inflessibile a sua volta al riguardo della qualità di ciò che disegna e produce. Da questa filosofia di vita è scaturita la volontà di costruire il suo personale diffusore di riferimento, esattamente come suo padre fece al tempo con le WAMM. Misurarsi con un diffusore top di gamma è un qualcosa di estremamente congeniale alla personalità di Daryl, così avverso a qualsiasi tipo di compromesso. Aver rimosso ogni restrizione relativa al costo di produzione, sviluppo, progetto ha significato

una grande iniezione di libertà per Daryl. E, in effetti, non c'è diffusore al mondo che approssimi il suono delle XVX a parte quello delle WAMM di Dave. Di seguito alcune delle innovazioni presenti nelle Chronosonic XVX.

QuadraMag Midrange Driver

Un nuovo altoparlante in Alnico. Il suono della musica dal vivo, non amplificata, è sempre stato un elemento cardine nella ricerca di Wilson Audio. La sala del Musikverein di Vienna, in particolare, fra tutte le grandi Hall che sono state studiate, è quella che più di tutte rappresenta il cuore dello studio condotto inizialmente da Dave Wilson e Vern Credille per questo nuovo midrange. Un altoparlante che combina insieme magneti in Alnico e una geometria completamente rivista. Dave e Vern iniziarono a sperimentare per cercare di rispondere ad una domanda molto precisa: poteva un altoparlante unire in sé le virtù dei magneti in Alnico con un progetto che offrisse anche elevata risoluzione e grande capacità dinamica? Dopo un anno di intensa ricerca e sviluppo produssero un prototipo che Dave percepì come ottimale, final-

mente, e che poté, a seguito di ulteriori affinamenti, venire attualmente implementato nella XVX. Il nuovo altoparlante utilizza quattro magneti separati posizionati con una quadratura geometrica inedita, ciò migliora l'efficienza e abbassa la distorsione. Il nuovo midrange di Wilson coniuga tutto il calore e il timbro naturale di un grande classico come il magnete in Alnico in un progetto completamente nuovo.

MTMM Upper Array Geometry

La geometria dell'array superiore della Chronosonic XVX è realizzata in una configurazione inusuale denominata MTMM (midrange, tweeter, midrange). Gli ingegneri Wilson hanno rifinito e migliorato il midrange a due vie sviluppato precedentemente per la Wamm, utilizzato poi, seppure semplificato, per le Alexx. Il nuovo mid QuadraMag unisce le forze con la versione modificata del midrange da quattro pollici delle Wamm per formare la parte inferiore dell'array. Un secondo midrange QuadraMag è posizionato alla sommità dell'array, appena sopra ad un tweeter Convergent Synergy Mk5. La costruzione dell'array superiore

delle XVX è quindi basata su un sistema Gantry ad architettura aperta, costituito con Materiale X rinforzato e alluminio ultra high grade.

AudioCapX - I nuovi condensatori per il crossover progettati e costruiti da Wilson.

Wilson ha recentemente internalizzato la progettazione e la costruzione dei suoi condensatori allo scopo di controllare e migliorare la qualità dei suoi crossover, già definiti superlativi dalla critica. Da sempre infatti Wilson Audio è considerata per la sua capacità di costruire crossover dalle tolleranze particolarmente strette, grazie ad una scelta meticolosa dei migliori componenti disponibili e alla costruzione maniacale. Da circa un anno la divisione dedicata ai condensatori di propria produzione si posiziona al vertice della tecnologia utilizzata e si segnala per la messa a punto svolta seguendo un metodo empirico che lascia che sia la musica a dire l'ultima parola. Nel crossover della Chronosonic XVX debuttano i nuovi condensatori AudioCapX-WA, capaci di avanzare ancora nello stato dell'arte della bellezza armonica e nel bassissimo



tappeto di rumore, oltre a semplificare il conseguimento di tolleranze di progetto ancora più estreme.

Coolfall Lighting System

Un nuovo sistema integrato di illuminazione per aiutare nella messa a punto critica dell'Array della Chronosonic XVX. La regolazione degli elementi mobili è di fondamentale importanza nella gestione del rispetto degli allineamenti temporali dei vari altoparlanti per ogni ambiente. Solo così possono sprigionarsi le incredibili capacità di ricostruzione spaziale e armonica di cui le XVX sono capaci. Daryl si è rivolto alla Coolfall, leader negli Stati Uniti nei sistemi di illuminazione custom.

The Chronosonic XVX Micrometer

Durante lo sviluppo del Wamm Master Chronosonic molto tempo è stato impiegato per la messa a punto del sistema di allineamento temporale dei moduli dell'array superiore. Un'opera di ingegneria contemporanea di rara perfezione. Per la XVX si è andati oltre, volendo assicurare spostamenti nell'ordine dei due milionesimi di secondo, peraltro facilmente gestibili dall'utente. Questo sistema di regolazione del dominio del tempo è il cuore della XVX. La sua accuratezza consente una riproduzione realmente al di là di quanto ritenuto possibile ed è raggiunta solo dalla Wamm Master Chronosonic.

Composite Enclosure

Wilson continua il pluridecennale impegno nella ricerca e sviluppo nell'ambito dei materiali compositi con cui realizza gli chassis dei suoi sistemi di altoparlanti. Mentre altri costruttori si concentrano su un solo materiale ritenuto migliore di tutti gli altri, sia esso alluminio, legno o composito, Wilson Audio crede che il materiale debba avere caratteristiche diverse in ogni differente ambito in cui venga utilizzato. Come il WAMM, il cabinet dell'XVX e dei moduli sono costruiti usando una combinazione del Materiale X e del Materiale S, oltre ad alluminio aerospaziale.



IL DIFFUSORE CHE STABILISCE IL NUOVO STATO DELL'ARTE

Altre importanti novità progettuali della XVX

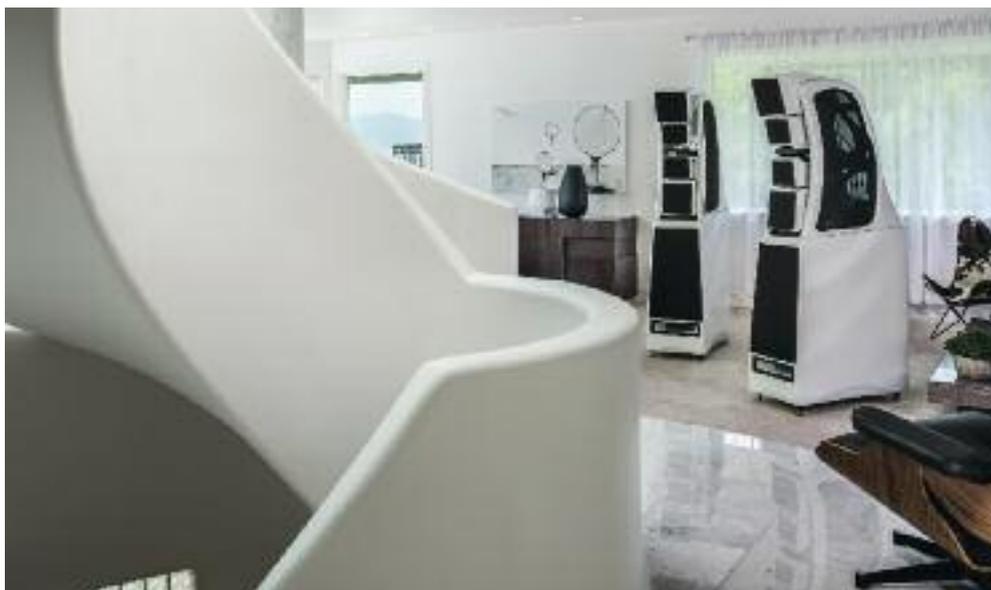
Il crossover è realizzato in fibra di carbonio. Tutte le spade implementate nei cavi di collegamento sono ora realizzate internamente da Wilson, così come i nuovi binding post per i cavi di potenza.

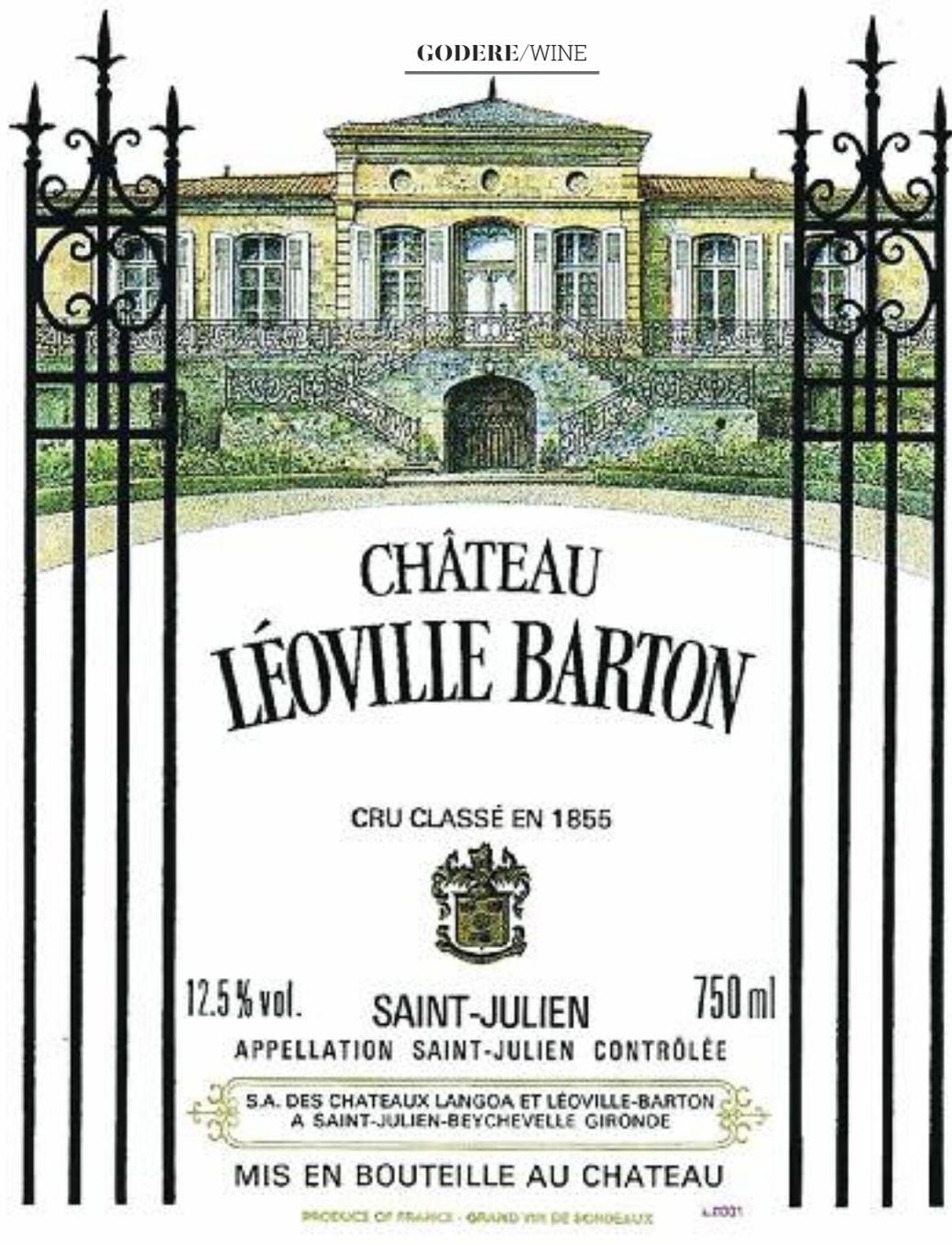
Le nuove vernici WilsonGloss Premium Pearl

Le vernici WilsonGloss vengono applicate in un processo a più riprese che comincia con la stesura di un gel protettivo, seguito da alcuni strati di colore di base. Poi si applicano vernici lucide o satinare sullo strato fi-

nale. Una volta terminata la verniciatura si procede ad una meticolosa sessione di lucidatura a mano. La qualità finale è anche superiore a quella che riescono a dare le più blasonate case costruttrici di automobili. Con l'avvento della Chronosonic XVX Viene resa disponibile la finitura WilsonGloss Premium Pearl che aggiunge cinque ulteriori step al processo di finitura standard.

Non vi è alcun dubbio, nel mondo dell'audio più esclusivo e performante la storia si dividerà fra un prima e un dopo rispetto all'introduzione della Wilson Chronosonic XVX.





CHATEAU LÉOVILLE BARTON
SAINT-JULIEN

Il migliore del mondo

Dopo i fasti ottenuti dal Sassicaia 2015, eletto miglior vino del mondo nel 2018 dalla bibbia dei sommelier Wine Spectator, è ora la volta, per il 2019, del nuovo campione del mondo.

Si tratta, e forse non poteva che essere così, di un vino francese, un grande bordeaux: lo Château Léoville Barton St.Julien 2016.

Sul podio dei migliori vini del mondo precede Mayacamas 2015 (Cabernet Sauvignon della Napa Valley, Stati Uniti) e al terzo il Chianti Classico 2016 della Fattoria San Giusto di Ren-

tennana, grande rappresentante del made in Italy. La cantina Léoville Barton, della famiglia Barton, tramanda da tre secoli e dieci generazioni l'arte del vino, fino a identificarsi quasi con la stessa zona del Bordeaux.

Se vi è mai stato un emblema della denominazione Saint Julien, Château Léoville Barton ne è appieno un autentico vessillo, rappresentando la quintessenza dei Médoc, con vini capaci di brillare per la loro classe purissima.

Il massimo in terra per gli amanti più esigenti



dei vini di Bordeaux.

D'altronde "i grandi terroir guardano l'acqua", e Chateau Léoville Barton riposa su un vigneto di cinquanta ettari in ghiaia argillosa prossimo alla Gironda.

Come per tutti i Grands Crus, i vini dello Chateau Léoville Barton rappresentano la bandiera della casa: un mix perfettamente bilanciato di eleganza e potenza, vera perla di nobiltà del classico Médoc.

Lo Chateau Léoville Barton St. Julien 2016 è un vino che incorpora nel suo assemblaggio l'86% di Cabernet Sauvignon e il 14% di Merlot.

Indubbiamente molto rigido e strutturato, si apre senza tradire lo stile raffinato, classico, di un Saint Julien, tipico di questa proprietà.

Molto scuro, violaceo, risulta fine e corposo allo stesso tempo, con tratti quasi aromatici. Il cedro, il lampone, la mora schiacciata si rivelano agitando un poco nel bicchiere la massa ricca del suo uvaggio. La bocca è fresca, aromatica, ricolma di fini tannini maturi e presenti. L'entrata è precisa, con appoggio acido importante, mentre il finale è lungo sul frutto, elegantissimo.

- Giovanni Furlan

UN VINO CAPACE DI FONDERE
INSIEME ELEGANZA E FORZA





INSIDE / DAN
D'AGOSTINO
Relentless



LA FORZA E LA GRAZIA DEL MIGLIORE

SE SI CHIEDESSE, A CASO, A UN GRUPPO QUALSIASI DI APPASSIONATI DI ALTA FEDELTA' IL NOME DEI CINQUE PIU' GRANDI PROGETTISTI DI ELETTRONICHE NELLA STORIA DELL'AUDIO, POSSIAMO ESSER CERTI CHE IL NOME DI DAN D'AGOSTINO USCIREBBE TUTTE LE VOLTE.

Dopo aver fondato, negli anni ottanta, una delle più rinomate aziende di amplificazioni a stato solido, la Krell Industries, stabilmente nelle classifiche degli apparecchi più considerati di sempre con modelli straordinari quali i finali KSA-50, KSA-100 e FBP 600, ha più recentemente creato la Dan D'Agostino Master Audio Systems per avere la massima libertà di conquistare nuove vette nella riproduzione musicale domestica.

E, come si vede, in queste pagine, la cosa deve essergli sfuggita di mano. Non pago dei successi ottenuti con la serie Momentum, costantemente considerata ai vertici assoluti della produzione mondiale da tutte le testate giornalistiche specializzate, ha dato corso a quello che sembra essere il più spaventoso, oltraggioso, tecnicamente avanzato e bensuonante oggetto del desiderio audio: il finale mono Relentless. Nessuna restrizione al capitolato tecnico, nessun tetto al budget di spesa, nessuna distrazione rispetto allo scopo ultimo: costruire il migliore amplificatore di potenza del mondo di sempre e, molto probabilmente, per sempre.

Il Relentless è, prima che un'elettronica audio, un monumento alla passione viscerale che anima il suo creatore.

È la rappresentazione plastica di un desiderio divenuto realtà, del più incredibile dei sogni ad occhi aperti che un uomo possa fare nella sua vita.

Si tratta di un amplificatore mono dove tutto è eccezionale, inaudito, inedito: dimensioni, peso, potenza, prestazioni, costo. Relentless, l'implacabile, non fa sconti a nessuno e si dichiara, sin dalla veste estetica, come il grandioso alfiere della ricerca più spinta.

I suoi numeri sono imbarazzanti per qualunque competitor.

Mille e cinquecento watt su otto ohm, tremila su quattro e seimila su due sono specifiche che prescindono dal mondo dell'hi-fi, forse più adatte a descrivere la potenza di un'astronave che quella di un amplificatore per ascoltare musica.

Il suo peso, di più di duecentocinquanta chili cadauno, obbliga a porsi delle domande sulla resistenza dei solai della sala d'ascolto che li ospiterà, oltre a far temere per un eventuale supporto sul quale poggiarli.

Un'elettronica come questa, bilanciata



dall'inizio alla fine, costringe a ripensare tutta la propria passione per l'audio più estremo. Perché, al di là delle misure e delle prestazioni strumentali, che sono e rimangono numeri, quello che più impressiona è la straordinaria qualità della sua riproduzione.

La capacità di gestire, prendendone possesso, i diffusori più grandi e ostici del mondo, come se fossero delle cuffie, rende il Relentless l'amplificatore di elezione per chiunque voglia dimenti-

care ogni aspetto legato al pilotaggio di qualsiasi sistema di altoparlanti che sia mai stato prodotto. Questi nuovi finali sono l'amplificazione di elezione per le ammiraglie più grandi ed esclusive del pianeta diffusori: Wilson Audio Master Chronosonic e Magico Q7 su tutte.

La classe cristallina di questa elettronica è evidente sin dal primo istante passato all'ascolto. L'incredibile facilità di emissione coniugata con una costante sensazione di controllo, a tratti per-



fino esasperato, rende indimenticabile l'ascolto della musica tramite il Relentless.

Raffinatissimo in gamma alta, esteso come nessun altro, solido e timbricamente ricchissimo in quella media, possente e roccioso in basso.

L'ultima creatura di Dan D'Agostino è inoltre capace di creare un'immagine tridimensionale profonda ed estesa lateralmente in maniera impressionante.

In ogni caso, provare a descrivere le prestazioni in sala d'ascolto di questa elettronica è un'attività destinata al fallimento.

Non è mai esistito nulla di neanche lontanamente paragonabile al Relentless, per cui non esistono riferimenti conosciuti ai quali si possa

fare ricorso per tentare di raccontarne le qualità audio. È un viaggio che vale la pena di essere intrapreso anche solo per ascoltare fin dove può spingersi la tecnica costruttiva odierna al suo massimo splendore.

Lo stato dell'arte della progettazione e costruzione di amplificatori audio per la riproduzione domestica della musica al più alto livello possibile è un'esperienza d'ascolto che tutti, potendo, dovrebbero regalarsi anche se il costo di questi amplificatori li relegherà per moltissimi appassionati nell'alveo dei sogni impossibili.

Vedere, toccare, ascoltare oggetti come questi Relentless è un'emozione paragonabile a quella di poter sfiorare dal vivo un bolide di Formula Uno.



L'INVERNO PUÒ ESSERE PARTICOLARMENTE DURO.
O DANNATAMENTE DIVERTENTE.

Trilogia della neve

Esistono delle precauzioni che posso essere prese per essere certi di trasformare la stagione più fredda dell'anno in un indimenticabile periodo di relax e sano divertimento.

Nei posti più belli del mondo, nei resort più esclusivi, la vita scorre dolce anche quando fuori nevicica.

Scegliere la destinazione giusta ci può salvare da un inverno grigio e noioso.

Vediamo allora quali location potrebbero fare al caso nostro fra quelle presentate di seguito, selezionate fra le più ambite dagli amanti della montagna, del lusso e del bien vivre.



The Little Nell, Aspen Colorado, USA

Nell'inverno del 1879 un gruppo di minatori ignorò l'allarme lanciato dalle autorità del Colorado circa la probabile incursione degli indiani Ute. Nonostante il pericolo i minatori rimasero al loro posto e rinominarono Aspen l'abitato di Ute City.

Nel 1892 Aspen era diventata la più grande produttrice di argento di tutti gli Stati Uniti, aveva banche, un ospedale, due teatri, un distretto di polizia e la luce elettrica.

Uno dei minatori più appassionati della città chiamò la sua miniera Little Nell in ricordo di una donna conosciuta anni prima.

Oggi Little Nell è un esclusivo hotel a cinque stelle posizionato in un incantevole scenario montano. È l'unico ad avere accesso diretto alle piste sia all'andata che al ritorno.

Da anni accreditato delle cinque stelle da parte della guida ai viaggi di Forbes, si segnala per la so-

bria eleganza dei suoi ambienti e per un eccellente ristorante chiamato Element 47. Da visitare assolutamente per capire come mai Aspen sia la meta più ambita degli Stati Uniti in inverno. Cinque stelle di eleganza.

Chalet Le Coquelicot, COURCHEVEL 1850, France

Regalarsi un soggiorno presso questa mansion di sei piani nella Savoia è la via migliore per provare a immaginare come ci si senta ad essere un principe. Sei suites, non una di più, possono accogliere al massimo dodici persone, esclusi ovviamente lo chef privato e l'autista pronto a raggiungere qualsiasi destinazione a disposizione degli ospiti.

Costruite con materiali evocativi dell'ambiente montano (pietra, mosaici, ceramiche) e dipinte con una palette di colori ispirata alla neve e centrata sull'argento e sul crema. Il resto dell'edificio ospita un'area massaggi e spa, un cinema, pale-

stre, una piscina interna, jacuzzi, stanze del vapore, dei fanghi e sauna. Un efficiente servizio di fornitura di sci e scarponi completa il quadro di una delle realtà più affascinanti che sia possibile oggi vivere sulle nevi francesi.

Lo chalet Le Coquelicot è stato sapientemente progettato utilizzando tecniche all'avanguardia per fondere perfettamente finiture eleganti ed emozionanti con nuovi materiali.

Sono state impiegate trame ispiarate alla neve e finiture scintillanti per richiamare la magia delle montagne circostanti.

I luoghi dove tutto ciò è maggiormente evidente sono la spettacolare spa e l'area dedicata alla piscina.

Proprio i dieci metri di lunghezza della piscina, il rilassante bagno turco, la Jacuzzi e la sala massaggi contribuiscono ad offrire un momento di relax dopo una giornata sulle piste.

Lo Chalet Le Coquelicot presenta una zona living di ben 580 metri quadrati sviluppata su sei piani, ognuno servito dall'ascensore.

All'ultimo piano si accede alla lussuosa sala da pranzo arricchita dalla presenza di un camino interamente aperto, da un tecnologico sistema audio e da una vista mozzafiato... un luogo perfetto per degustare un piatto di alta cucina preparato da uno chef a propria disposizione. Ogni bagno en suite è stato attentamente disegnato per offrire agli ospiti il lusso che ci si aspetta da uno chalet di tale qualità.

La master suite è stata progettata pensando al comfort e al lusso.

Finiture morbide, trame e tessuti sono volti a creare un rifugio sontuoso.

Il bagno en suite vanta una vasca free-standing e una doccia walk-in per alleviare le fatiche dell'après-ski.

No. 14 Verbier, Bagnes, Svizzera

Un piccolo chalet scelto da Richard Branson (Virgin) per farne il suo rifugio più segreto e dividerlo con pochissime persone alla volta, ospitate nelle tredici suite.

Un paradiso dove è possibile godere di paesaggi mozzafiato e di tutti i servizi più esclusivi, resi possibili da uno staff dedicato di quindici persone.

Piscine interne ed esterne con acqua riscaldata, spa con terapisti professionisti, sauna esterna, chef stellati Michelin.

Quattrocento chilometri di piste rendono la località di Bagnes una delle più ambite località sciistiche del mondo, scelta da chi ama la montagna, la neve e gli sci ai piedi come nessuna altra cosa.

Un vero boutique hotel personale incastonato in uno scenario alpino mozzafiato.



dCS

ONLY THE MUSIC



**AUDIO
NATALI**

Audio Natali Srl - Via Alessandro Volta 14 - 51016 Montecatini Terme - Pistoia - Tel 0572-772595 - Fax 0572-913216

Web: www.audionatali.com - E-mail: info@audionatali.com



INSIDE / **dCS**

IL DIGITALE PERFETTO



L'ACRONIMO DCS STA PER
DATA CONVERSION SYSTEM,
A SIGNIFICARE CHE TUTTO IN QUESTA
ORMAI STORICA AZIENDA INGLESE
È VOLTO AL RECUPERO DEL SUONO
ANALOGICO ORIGINALE ETERNATO
IN UN SEGNALE DIGITALE.

Il mondo negli ultimi quarant'anni ha decisamente virato verso la conversione di quanti più dati possibili in digitale. Tutto è contenuto negli hard disk. Foto, libri, film, perfino il denaro è ormai digitale così come i conti correnti bancari. Anche la musica è fruita in modalità quasi esclusivamente digitale e lo sarà sempre di più.

Si è iniziato con i compact disc, si è passati per i super audio cd, si è giunti infine ai file. Tutto, anche i dischi del passato, sono stati digitalizzati, smaterializzati, e sparati nella stratosfera dei cloud. D'ora in poi, la nuova e la vecchia musica saranno godute attraverso



Il sistema Vivaldi 2.0

sistemi di streaming. In qualche parte del mondo enormi archivi digitali raggiungibili con un indirizzo IP forniranno milioni, miliardi, di brani all'utente che ne faccia richiesta.

Per qualche tempo continueranno ad essere reperibili anche supporti digitali fisici, ed è per questo che alla dCS anche le meccaniche di lettura vengono ancor oggi considerate irrinunciabili e si dedica loro la stessa cura che si riserva ai convertitori, ma il destino è segnato: la musica è e sarà digitale. Lo sarà in fase di duplicazione della musica del secolo scorso, registrata in analogico, e per quella

che nascerà direttamente in digitale. Assumono quindi enorme importanza elettroniche il cui unico scopo è quello di risalire all'originale suono catturato in studio di registrazione partendo da un contenuto binario: i convertitori digitali analogici.

Loro è il compito supremo di riscrivere la musica esattamente come l'ha intesa l'autore prima e il tecnico del suono poi. È stato dimostrato che anche accuratezze molto spinte in termini di conversione a ritroso dei dati digitali non bastano per ridare alla partitura la sua capacità di emozionare. Occorre qualcosa in più.

Qualcosa che alla dCS conoscono. Per decenni si è detto che il digitale non fosse ancora maturo per misurarsi con quanto era possibile ottenere da una riproduzione interamente analogica di una registrazione. Questo valeva, naturalmente, per il mercato generico, quello consumer. Perché in ambito professionale e nel mercato High End si è sempre distinto un nome che era ed è, a maggior ragione oggi, sinonimo di eccellenza proprio nello svolgimento della delicatissima opera di ricostruzione della forma d'onda della musica originale: data Conversion System. La dCS si è sempre posta al pinnacolo delle possibilità offerte dallo stato dell'arte della nuova disciplina del digitale. Al punto che è stata una delle prime, e delle pochissime, aziende capaci di progettare e realizzare un proprio motore di conversione, senza ricorrere all'uso di chip esterni prodotti da costruttori generalisti impegnati principalmente nel mondo dei computer. Nel caso della dCS questo motore di conversione non è neanche un chip ma un circuito a componenti discreti, chiamato Ring Dac, ovvero convertitore digitale analogico ad anello. Non è certo la stessa cosa implementare un qualcosa di pronto, un prodotto da scaffale, disponibile in milioni di esemplari, e decidere di costruirsi uno senza doversi misurare con i budget dell'industria del silicio. Soprattutto non lo è realizzare una conversione a 24 bit anche ai segnali più deboli. Tutta la produzione dCS trasuda ricerca e indomito spirito di perfezionismo, coniugando fra loro ambito professionale e domestico con risultati inediti.

Delle macchine utilizzate negli studi di registrazione l'azienda di Swavesey, nel Cambridgeshire, mutua la tecnologia di comunicazione fra le diverse elettroniche, delle quali alcune sono Master e altre Slave. In questo modo vengono radicalmente risolti tutti i problemi legati al jitter. La meccanica, nella fattispecie, fornisce il



Il dac Bartok

ha riscritto le potenzialità espressive dell'alto di gamma, almeno quanto il Vivaldi lo ha fatto per il settore High End. E il nuovo convertitore con uscita cuffia Bartok è, a detta dei critici e delle riviste più blasonate, il dac da avere per ascoltare musica nella maniera più pura. Insomma dCS è il giardino dove i freddi numeri del sistema digitale binario tornano ad essere colori, timbri, suoni incantevoli e purissimi.

clock di riferimento al convertitore, facendo lavorare entrambi nell'ambito del medesimo riferimento temporale.

Internamente, a livello di componentistica usata, di telai (in alluminio aerospaziale tornito dal pieno), di tecnologia proprietaria, non c'è semplicemente altro brand capace di rivaleggiare per qualità complessiva con le creature di dCS. E se qualche dubbio potesse mai permanere, basterà dedicarsi all'ascolto di una di esse per capire che il digitale non ha mai suonato in maniera così avvincente.

Con qualsiasi elettronica dCS.

Laddove molti costruttori collocano i loro riferimenti, i loro top di gamma, lì è dove parte dCS.

Che con il quattro telai Vivaldi 2.0, composto da meccanica di lettura, convertitore digitale analogico, clock esterno e upsampler, costituisce quella che ad oggi è la più completa, versatile e bensusonante sorgente digitale del mercato. Indubbiamente un prodotto estremo, per pochi fortunati. Una sorgente upgradabile nel tempo a protezione dell'investimento effettuato, in grado di lavorare a quattro diversi livelli di uscita per accoppiarsi al meglio con qualsiasi finale o preamplificatore. L'intera produzione dCS è al front end della massima qualità ottenibile oggi, quale che sia la classe di appartenenza dell'elettronica in esame.

Il sistema Rossini, semplicemente,



Il lettore CD/SACD Player Rossini



La sede della dCS



FERRARI ROMA

Eleganza, potentissima

Ogni volta che una nuova auto Ferrari viene alla luce è una nuova emozione per qualsiasi cultore del bello.

Con ogni nuovo modello della Casa di Maranello l'asticella delle capacità progettuali viene alzata in maniera importante. L'introduzione della Ferrari Roma è una svolta radicale nell'ambito del design. Vengono adottate forme più eleganti, meno estreme, senza tempo.

L'omaggio alla città di Roma del Centro Stile Ferrari è dunque particolarmente indovinato.

Nel racchiudere un cuore tecnologico straordinario, questa coupé a motore centrale stupisce per le inedite soluzioni adottate in ogni ambito.

Il frontale con una decisa preminenza in avanti, con la griglia millefori a sezione variabile, il fianco pulito, sinuoso, morbido, la coda bassa, larga, aggressiva con l'inedita gestione delle luci posteriori. Sono stati rimossi sfoghi d'aria

superflui e qualsiasi decorazione. Le proporzioni sono armoniche, i volumi puri, in un minimalismo avvolgente che farà scuola, ancora una volta, nel mondo dell'auto e non solo.

I nuovi interni si ispirano formalmente al concetto evoluto di Dual Cockpit, con la creazione di due cellule dedicate al guidatore e al passeggero. Lo spazio interno è organicamente distribuito grazie a superfici e funzionalità semplici e intuitive. In termini prestazionali la Ferrari Roma può garantire emozioni straordinarie.

La performance si situa al vertice e oltre della sua categoria, grazie al motore V8 turbo, con la quale la Ferrari ha vinto il premio Engine Of The Year per quattro anni consecutivi.

D'altronde 620 cv a 7.500 giri al minuto, gestiti dal cambio dual-clutch a otto rapporti della SF90 stradale, sono un biglietto da visita in grado di far impallidire anche il pilota più esperto.



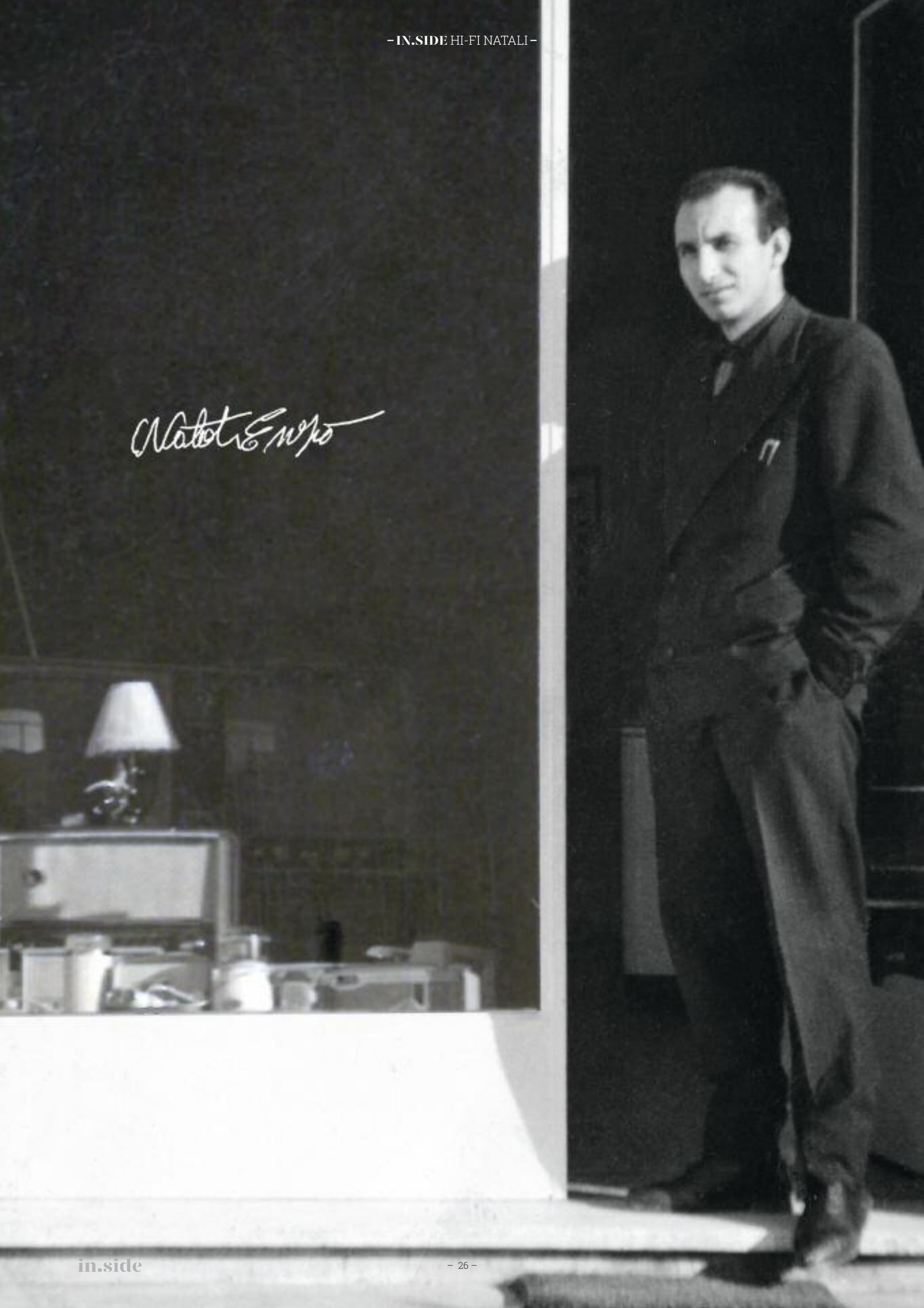
Offrire simili potenze significa poter contare su scocca e telaio sopraffini. Per la Roma si è intervenuti riprogettando interamente entrambi, contando sulle più recenti metodologie di alleggerimento e le più avanzate tecniche produttive. Oltre il settanta per cento delle parti componenti è di nuova concezione, per arrivare

ad offrire il miglior rapporto peso/potenza del suo segmento (pari a uno strabiliante 2.37 kg/cv). L'auto risulta estremamente facile da guidare, molto reattiva e dinamica.

- Giacomo Sinibaldi



Natali Enzo



Natali Hi-Fi, Storia di passioni

QUEST'ANNO SI CELEBRANO I SESSANT'ANNI DEL NEGOZIO HI-FI NATALI. NON SONO MOLTE LE ATTIVITÀ DI FAMIGLIA CHE POSSONO VANTARE UNA SIMILE LONGEVITÀ, SPECIALMENTE SE SI CONSIDERA CHE IL SUCCESSO DEL NEGOZIO DI MONSUMMANO TERME È ANDATO SEMPRE CRESCENDO.

Un tempio della musica, coniugato nelle elettroniche e diffusori che servono per onorarla al meglio, consentendone un ascolto quanto mai realistico nelle case dei tanti appassionati che da decenni affollano i locali di questa realtà unica nel suo genere.

Un negozio può essere un freddo magazzino dove solerti addetti alle vendite si occupano esclusivamente dell'andamento del fatturato o un luogo accogliente dove ci si può piacevolmente sentire a casa e dove, se si

decide di acquistare qualcosa, lo si fa dopo averne constatato la bontà, con tutto il tempo che questo può comportare, senza alcuna pressione.

Un negozio che si occupa di alta fedeltà dovrebbe essere esattamente come il negozio Hi-Fi Natali: un club aperto a chiunque voglia sperimentare sonorità, incroci, sinergie, dove la musica è il collante di tanti appassionati diversi fra loro, ognuno con le proprie esigenze, preferenze, convinzioni. Ad ognuno il suo. Perché ad ogni eteroge-

nea sensibilità personale, ogni diverso ambiente d'ascolto, ogni specifica necessità corrisponde uno e un solo prodotto, venduto da personale che, prima di qualsiasi altra cosa, è un appassionato di musica, esattamente come coloro che varcano la storica soglia del negozio fondato da Enzo Natali e oggi gestito da Marco Natali. Negli ultimi sessant'anni tutto il meglio della produzione mondiale di elettroniche e diffusori allo stato dell'arte, ma anche di prodotti dal grande rapporto qualità/prezzo, sono stati ospitati a Monsummano. Il meglio del meglio, per ogni categoria di prezzo.

Le uniche cose che non hanno mai trovato spazio sono state le mode effimere, quei prodotti concepiti per strappare il consenso immediato di più persone possibili, sul momento, ma lontani da quel concetto di qualità intrinseca che alberga in ogni angolo di questo paradiso terrestre.

E con cosa si poteva festeggiare un traguardo importante come quello dei sessant'anni di vita e di prosperità

se non omaggiando la musica nella sua forma più alta in termini di qualità compositiva e raffinatezza tecnica? Per questo è stato deciso di produrre un disco, come tradizione per la famiglia Natali. Un disco, coniugato in più formati fra i quali spicca la declinazione analogica, affidato a Giulio Cesare Ricci, patron di foné.

In effetti non poteva esserci connubio migliore, tenuto conto che il marchio Natali e il brand foné incarnano da sempre la ricerca della perfezione più elevata nelle rispettive attività.

Seguendo l'aprocchio senza tempo della ricerca assoluta e ostinata della massima qualità in ognuno dei più piccoli dettagli di cui si compone un prodotto destinato a un pubblico di esperti musicofili si è dato alle stampe il disco che presentiamo su questo numero della nostra rivista. Un autentico capolavoro capace di omaggiare la regina delle arti e, contemporaneamente, far esprimere ai massimi livelli possibili il proprio sistema di riproduzione casalingo.





MUSIC

for Friends

HiFi reference
natural sound recording

Da sessant'anni hi-fi natali è impegnata nel servire la musica al più alto livello.

La nostra missione è rendere possibile nella propria sala d'ascolto il godimento di autentiche rappresentazioni indistinguibili dall'evento reale. per contribuire a questo, come già realizzato in passato, proponiamo una raccolta di meravigliosi brani musicali prodotti a cura del maestro giulio cesare ricci.

Quali cultori dell'eccellenza in ogni ambito umano, siamo certi che anche il nostro pubblico di appassionati saprà apprezzarne la sublime qualità artistica e tecnica. qualsiasi sistema audio necessita di grande musica per arrivare alla perfezione.

La nostra anima ne ha bisogno per vivere. godete con noi della più intensa delle arti.

Marco Natali





David Bowie

È normale, purtroppo, che, quando una star muore prematuramente, si svuotino i cassette della sua produzione discografica.

Accade quasi sempre che si assista al proliferare di titoli di dubbia qualità, sia artistica che tecnica, che mai sarebbero stati approvati dall'artista in vita.

Ebbene, molto probabilmente, l'irriverenza di chi rimane è toccata anche al compianto David Jones, in arte David Bowie, volato via da questo mondo nel gennaio del 2016.

Della sua partecipazione, nel 2000, al festival di Glastonbury aveva chiesto alla BBC, curatrice della diretta televisiva e detentrica dei relativi diritti, di non trasmettere più di due o tre brani.

Bowie usciva da una brutta laringite e non era certo al massimo della forma. O almeno così pensava.

In questo caso particolare possiamo concedere un'eccezione e gioire.

Perché se è vero, come è vero, che queste registrazioni non erano intese dover approdare al disco, sarebbe stato davvero un delitto non pubblicarle.

È infatti una delle rarissime volte nella storia del rock in cui nei cassette si celava un tesoro.

La band che accompagna Bowie in questa avventura è di caratura stellare: Mike Garson tastiere, Sterling Campbell batteria, Earl Slick e Mark Plati chitarre e Gail Ann Dorsey al basso. Il Duca Bianco, nonostante le non perfette condizioni fisiche, sforna una prestazione da brividi.

La scaletta varia su tutta la produzione storica dell'artista inglese, sorvola su alcune produzioni più recenti, e ci regala una immortale interpretazione di *Life On Mars?*, sebbene abbassata di tonalità.

Tra le altre perle brillano *Golden Years*, una terrificante *Station To Station*, *Absolute Beginners*, *Starman*, *Ashes To Ashes*, *Rebel Rebel*.

Insomma, questo disco non disco, riesce nell'impresa di essere contemporaneamente un imperdibile greatest hits per il neofita delle cose bowiane, e per il completista più oltranzista.

Un must have. Un capolavoro.

- Giovanni Solani

Dan
D'Agostino
MASTER AUDIO SYSTEMS



PROGRESSION SERIES

AUDIO
NATALI

Cuore, Famiglia e Passione

PER IL GUSTO DELL'ECCELLENZA.

50
YEARS
ANNIVERSARY



Il Cioccolato più Premiato